

*Ministero dell'Istruzione e del Merito***CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE DEGLI ADULTI**Via G. Galilei, 44/B - 25128 BRESCIA- Sito Web: www.cpia1brescia.edu.it

Brescia 01/09/2025

Al Collegio dei Docenti
Al Commissario Straordinario
Alla DSGA
Agli Alunni e alle loro famiglie
Al Personale ATA

Sito web

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025/28:
AGGIORNAMENTO AS 2025/2026**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

VISTO il co. 14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante: la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO che le innovazioni introdotte dalla Legge 107 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica attraverso il Piano dell'offerta Formativa;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.lgs n. 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato

Firmato digitalmente da VILMA CHIODA

VISTO il D.lgs n. 66/2017 Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità

VISTA la nota MIUR prot. n.1830 del 6.10.2017 Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta Formativa

VISTE le Linee Guida del 22.06.2020;

VISTO il documento "Indicazioni e nuovi scenari" presentato dal Comitato Scientifico Nazionale il 22 febbraio 2023 che propone alle scuole una rilettura delle Indicazioni nazionali emanate nel 2012 anche in ragione delle novità che introdotte dal D.Lgs. n. 62/2017 nell'Esame finale del I ciclo;

VISTO il D.M. 184 del 15 settembre 2023 – Linee guida per le discipline STEM;

AL FINE di orientare, pur nell'esercizio dell'autonomia scolastica del Collegio dei docenti e la libertà d'insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, attraverso cui contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (diritto allo studio – scelte delle famiglie – successo formativo)

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e interclasse e Collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali e presso le sedi di servizio;

SENTITO il Direttore SGA in relazione alle scelte di gestione e di amministrazione;

EMANA

L' Atto d'indirizzo per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione, rivolto al Collegio dei Docenti al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2025-26, 2026-27 e 2027-28, con particolare riferimento all'a.s. 2025/26.

PREMESSA

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone il CPIA 1 BRESCIA, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il seguente Atto di indirizzo, ad integrazione dell'atto emanato per il triennio 2025/28, è finalizzato al perseguimento dei sottoelencati obiettivi generali:

Firmato digitalmente da VILMA CHIODA

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica e per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo;
- garantire un'organizzazione orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale;
- perseguire la piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica;
- assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti attraverso un modello di scuola aperta, vero e proprio "laboratorio permanente, di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica" in grado di formare cittadine e cittadini attivi, consapevoli e responsabili;
- ampliare l'offerta formativa con la realizzazione di progetti, anche a classi aperte a livello orizzontale e verticale, per il potenziamento di attività motorie, musicali e artistico teatrali;
- promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni – affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni;
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Grande attenzione andrà data al lavoro tra scuole, al lavoro di rete, con particolare riguardo alle reti territoriali tra scuole e tra scuola ed Enti locali.

Il presente Atto di indirizzo è finalizzato altresì a promuovere la progettazione di azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico- scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione, legate all'apprendimento delle discipline STEM.

Il Collegio dei docenti è chiamato, attraverso i DIPARTIMENTI DISCIPLINARI a modificare ed integrare il Piano triennale dell'offerta formativa tenendo conto delle indicazioni del D.M. 184/2023

In particolare:

- aggiornare il curricolo d'istituto attraverso la definizione di percorsi formativi COMUNI, attraverso una più efficace condivisione collegiale
- definire obiettivi di apprendimento declinati in conoscenze, abilità e competenze;
- progettare percorsi di apprendimento interdisciplinari che valorizzino le discipline STEM, il pensiero critico, il rapporto tra teoria e pratica, tra conoscenza scientifica e umanistica,

Firmato digitalmente da VILMA CHIODA

- adottare, metodologie innovative come suggerite all’interno delle linee guida, che tengano conto delle peculiarità degli adulti e dei giovani adulti che frequentano la nostra scuola;
- favorire la promozione della didattica laboratoriale, intesa come strumento privilegiato per la garanzia dell’inclusione, della personalizzazione dei percorsi e dell’innovazione didattica in linea con le STEM;
- definire un sistema di valutazione per le discipline STEM;
- definire un sistema di indicatori di qualità e standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF;
- inserire moduli progettuali di Continuità e Orientamento;
- prevedere approfondimenti disciplinari all’interno della progettualità PNRR; nel piano di formazione del personale docente dare risalto alle attività di aggiornamento o formazione in itinere sulla tematica legata all’utilizzo dell’AI nella progettazione didattica e nell’applicazione di metodologie didattiche innovative;
- aderire o costituire accordi di rete con altre Scuole, in particolare i CPIA bresciani, ed Enti pubblici e privati per condividere esperienze e buone pratiche scientifiche, tecnologiche, matematiche per lo sviluppo delle competenze trasversali.

Area didattica

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV), il conseguente Piano di Miglioramento, la Rendicontazione Sociale e la pubblicazione e diffusione dovranno costituire parte integrante del Piano e dovranno prevedere azioni volte a potenziare e valorizzare:

- a) le competenze linguistiche, con particolare riferimento alle competenze di comprensione testuale, indispensabili per favorire l’apprendimento di tutte le discipline e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, essenzialmente basate sulla capacità dell’individuo di saper leggere il mondo con un adeguato pensiero critico;
- b) le competenze nella lingua inglese, valorizzando per queste ultime l’attenzione prestata all’acquisizione della lingua inglese anche in contesti informali e non formali, incentivando progetti extracurricolari di potenziamento della Lingua Inglese.
- c) le competenze matematiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero, rafforzamento, potenziamento ed alle attività scientifiche laboratoriali, cogliendo le opportunità di collaborazione offerte da Università ed Enti di Ricerca;
- d) il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l’uso delle tecnologie digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- e) lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- f) le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica , attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il

Firmato digitalmente da VILMA CHIODA

sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri anche alla luce del documento "Indicazioni e nuovi scenari" che individua accanto alle esigenze educative preesistenti ulteriori e più attuali esigenze, messe in luce dal mutare della società, dell'economia, della scienza e della cultura. Il percorso svilupperà i seguenti temi: "Cittadinanza e Costituzione", Cittadinanza digitale, Cittadinanza e sostenibilità;

- g) ogni attività che orientata al successo formativo e alla prevenzione di tutte le forme di discriminazione e del bullismo, anche informatico attraverso la realizzazione, soprattutto nelle classi di I livello, di un percorso educativo e trasversale volto a diffondere un uso consapevole di Internet e dei social network, capitalizzando le competenze professionali acquisite anche attraverso i Progetti PNRR realizzati negli anni 2022/2025.
- h) attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- aggiornare il curricolo per competenze di "Educazione civica", con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza indicati nella normativa.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare";
- predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione;
- verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline;
- coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (il CPIA 1 dovrà lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli studenti e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita";
- progettazione di attività didattiche svolte da docenti dei corsi/ordini di scuola diversi, al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico;
- raccordo curricolare tra i corsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e di Primo Livello

Area metodologica

Sul versante metodologico nell'as 2025/26 riveste un valore centrale la sperimentazione legata all'utilizzo dell'AI "Gemini for education" in rete con le Scuole che aderiscono alla rete "Digitalmente noi", per favorire metodologie didattiche innovative, più vicine ai bisogni formativi degli studenti giovani e adulti.

Si continuerà inoltre la riflessione sulla didattica per competenze. Per valorizzare le competenze degli alunni, particolare attenzione deve essere posta:

- a) alla cura del clima e delle relazioni, alla partecipazione attiva, alla costruzione del senso di responsabilità;
- b) all'organizzazione funzionale ed efficace dell'ambiente di apprendimento, dando esempio di professionalità, disponibilità, puntualità, rispetto delle regole, credibilità e trasparenza; fornendo strumenti ed opportunità per il lavoro di gruppo, le attività laboratoriali, l'esercizio della creatività e del pensiero autonomo.
- c) all'innovazione metodologica, grazie anche ai nuovi strumenti (acquisiti attraverso l'adesione ai PNRR) messi a disposizione dal CPIA 1 BRESCIA, con particolare riguardo alla didattica laboratoriale e all'implementazione delle nuove tecnologie come strumenti di supporto e per attuare il sostegno e/o potenziamento degli apprendimenti
- d) all'integrazione e all'inclusione degli alunni diversamente abili, anche attraverso un efficace raccordo con il territorio. In particolare, si progetteranno percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione e per l'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità' di comunicazione.

Si farà ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa e in particolare:

- a) articolazione flessibile e modulare degli orari in modo da assicurare adeguati tempi d'insegnamento e in modo da garantire agli alunni un adeguato carico di lavoro
- b) programmazione plurisettimanale e classi aperte;
- c) organizzazione flessibile degli spazi.
- d)

Il Piano dovrà anche includere il piano di Didattica Digitale Integrata e in particolare:

- un sistema per consentire di utilizzare collegamenti didattici da remoto;
 - un sistema per consentire di utilizzare collegamenti didattici da remoto per alunni fragili;
 - un sistema per consentire di utilizzare collegamenti didattici da remoto per alunni disabili, dsa, bes;
 - un sistema per valutare condizioni migliori di inserimento / inclusione per BES;
 - una programmazione di quote settimanali minime per DAD e DDI in caso di lockdown per ordine di scuola;
- Firmato digitalmente da VILMA CHIODA**

Stile educativo del docente

Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione.

Attenzione dovrà essere prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella classe e negli ambienti di vita comune, ma all'intero percorso formativo e ai progressi che costituiscono la base per nuove esperienze.

Attrezzature e risorse

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali si promuoverà, in continuità con il triennio, progetti finalizzati a:

- potenziare le aule di attrezzature multimediali dando la priorità ai plessi che attualmente presentano maggiori criticità. Si dà indicazione di valorizzare al massimo il patrimonio di attrezzature e di reti di cui la scuola è dotata e continuerà a dotarsi con l'ausilio di progetti specifici (PNRR) e di potenziare gli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione;
- formare i docenti all'innovazione didattica e allo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli studenti; particolare attenzione si chiede di dare alle modalità di un graduale passaggio all'adozione di testi in formato misto cartaceo/digitale.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno si utilizzeranno tutte le risorse disponibili, anche attingendo dalle risorse dell'organico d'istituto degli ordini diversi, purché in possesso della specializzazione.

Scelte organizzative

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, saranno previste la figura del referente di sede associata e quella del coordinatore di classe; dei dipartimenti per aree disciplinari, nonché dipartimenti trasversali (continuità e orientamento).

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di plesso e i Referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità,
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro.

Firmato digitalmente da VILMA CHIODA

- spirito di rafforzamento delle altrui capacità,
- disposizione alla ricerca-azione,
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

Formazione

Nelle esigenze di formazione in servizio di docenti e ATA, nell'as 2025/26 ricopre un valore centrale la formazione per l'utilizzo consapevole ed efficace dell'AI nelle attività amministrative (al fine di garantire semplificazione amministrativa e gestionale, trasparenza e facilitazioni nella comunicazione all'utenza, tenendo presente gli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità) e soprattutto in quelle didattiche (vedi sopra).

In particolare, per il personale docente si darà priorità alle seguenti aree:

- utilizzo dell'AI : applicazioni dell'AI "Gemini for education" in ambito didattico;
- progettazione di percorsi didattici condivisi a livello dipartimentale
- approfondimento dei criteri di valutazione;
- inclusività e procedure tecnico-educative-didattiche per alunni BES, anche attraverso l'utilizzo dell'AI;
- Metodologie STEM

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO ED ESITI DEGLI STUDENTI

Il piano di miglioramento relativo al triennio 2025/28 dovrà focalizzarsi sui seguenti aspetti:

- contrasto alla dispersione scolastica;
- miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti;
- potenziamento delle conoscenze e delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- incremento delle competenze nella lingua italiana, nella lingua inglese e nella matematica, anche attraverso la realizzazione un curriculum verticale tra i corsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e quelli di Primo livello;
- potenziamento delle competenze informatiche/STEAM/IA per amplificare gli apprendimenti di tutti gli studenti;
- progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele/gruppi di livello e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione
- ricerca e applicazione di buone prassi

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta di dicembre. 2025.

Faranno parte integrante del PTOF il Regolamento d'Istituto, il Patto Educativo di Corresponsabilità, il PAI, il DVR e il Protocollo Sanitario, al fine di creare uniformità di comportamenti da adottare.

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Vilma Chioda